

PARLAMENTO NAZIONALE

LEGISLATURA X — SESSIONE SECONDA

APERTURA DELLA SESSIONE

18 NOVEMBRE 1869

Alle ore 12 1/4 meridiane fanno ingresso nell'aula dei Cinquecento i commissari del Re infradescritti, annunziati ad alta voce da un usciere del Senato, ed i signori ministri, prendendo posto di fianco, ed appiè del trono reale.

RUDINÌ, *ministro per l'interno*. Ho l'onore di comunicare al Parlamento il seguente decreto :

« Non potendo, con Nostro rammarico, inaugurare, « di Persona, la Sessione delle Camere, convocata col « Nostro reale decreto del 31 ottobre 1869 ;

« Sulla proposta del ministro dell'interno ;

« Udito il Consiglio dei Ministri ;

« Nominiamo a Nostri commissari per l'inaugurazione della seconda Sessione della decima Legislatura « del Parlamento Nazionale, unitamente al Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di grazia, « giustizia e dei culti :

« Il cavaliere Luigi Des Ambrois di Nevache, cavaliere dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, senatore del regno, ministro di Stato, presidente del Consiglio di Stato ;

« Il conte Luigi Cibrario, cavaliere dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, senatore del regno, ministro di Stato ;

« Il cavaliere Raffaele Conforti, senatore del regno, « procuratore generale presso la Corte di cassazione « di Firenze ;

« Il cavaliere Augusto Duchoqué, senatore del regno, « presidente della Corte dei conti.

« Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale « delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando « a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

« Dato a San Rossore addì 17 del mese di novembre « 1869, vigesimo primo del nostro Regno.

« Firmato : VITTORIO EMANUELE

« Controsegno : RUDINÌ »

VIGLIANI, *ministro guardasigilli, di grazia, giustizia e culti, commissario regio (legge)* :

SIGNORI SENATORI, SIGNORI DEPUTATI !

Sua Maestà ci ha onorati dell'incarico di aprire in suo nome la presente Sessione del Parlamento.

Sua Maestà fu profondamente commossa delle vivissime testimonianze di affetto che da ogni parte del Regno si manifestarono durante la sua recente malattia. Nell'ansia del pericolo scoppia spontaneo il sentimento del cuore.

Sua Maestà vuole che ne sia altamente espressa la sua riconoscenza.

La Provvidenza ha dato alla Casa di Savoia un Figlio, all'Italia un Principe.